

Specoperacija ed elezioni

1. Elezioni del 10 settembre 2023

Il mese di settembre vedrà la Federazione Russa impegnata in tre eventi elettorali¹ che si terranno in un'unica data. Trattasi delle elezioni governative in 23 regioni, di quelle suppletive alla Duma di Stato per quattro seggi vacanti in collegi uninominali e dell'elezione del sindaco di Mosca, Tomsk e Chabarovsk. A settembre 2023 infatti, scadrà il mandato di 21 governatori russi², tra i quali figura anche quello della regione di Mosca, Andrej Vorob'jov e il sindaco di Mosca Sergej Sobjanin che stanno terminando, rispettivamente, il loro secondo e terzo mandato. Cinque anni fa, tutti loro, ad eccezione del governatore *ad interim* di Jamal, Dmitrij Andreevič Artjučov, sono stati nominati a seguito di elezioni dirette. Anche le Repubbliche indipendentiste del Donec'k (DPR) e Luhans'k (LPR), nonché le *oblast'*³ di Zaporiz'žja e Cherson parteciperanno alle elezioni, benché siano previste eccezioni per i residenti⁴, dal momento che sui territori vige la legge marziale⁵, introdotta già prima che esse entrassero a far parte della Federazione Russa. Verranno eletti i deputati del Consiglio popolare della DPR e della LPR e quelli degli organi rappresentativi dei comuni nei rispettivi territori delle *oblast'*. Potranno votare non solo quei cittadini che hanno la cittadinanza russa ma anche coloro che, pur avendo presentato l'apposita domanda, non hanno avuto il tempo di ottenere un passaporto russo. Ad ogni modo, per i residenti della DPR e della LPR non si tratta certo delle prime votazioni per le istituzioni della Federazione, i titolari di passaporti russi, infatti, hanno già partecipato alle elezioni della Duma nel 2021⁶ come elettori nella regione di Rostov.

Nelle aree delle *oblast'* di Zaporiz'žja e Cherson occupate dalla Russia c'è, da settimane, un'accelerata russificazione del sistema delle commissioni elettorali; lo scorso febbraio, la CEK – Commissione Elettorale Centrale della Federazione Russa ha nominato direttamente metà delle commissioni⁷, al contempo c'è una crescente pressione sui residenti locali affinché diventino, quanto prima, cittadini russi. In tale ottica, lo scorso marzo, Vladimir Putin ha approvato⁸ una procedura semplificata per la rinuncia alla cittadinanza ucraina e, in aprile, ha legalizzato

¹ Klimova L., *Какие выборы пройдут в 2023 году* (Quali elezioni si terranno nel 2023), 08.06.2023, *Парламентская газета* <https://www.pnp.ru/politics/kakie-vybory-proydu-t-v-2023-godu.html>

² Delle regioni di Amur, Voronež, Ivanovo, Magadan, Nižnyj Novgorod, Novosibirsk, Omsk, Orël, Pskov, Samara e Tjumen, Altaj, Krasnojarske territori di Primorskij, Kuzbass, Chakassija, Jakuzia, così come il circondario autonomo di Jamal-Nenec.

³ Suddivisione territoriale corrispondente, indicativamente, alla regione.

⁴ I referendum relativi all'ingresso delle 4 nuove regioni nella Federazione Russa si sono tenuti dal 23 al 27 settembre 2022. Secondo i risultati, coloro che hanno votato a favore dell'adesione alla Federazione Russa sono stati: nella DPR- 99,23%, nella LPR - 98,42%, nella *oblast'* di Cherson - 87,05%, in quella di Zaporiz'žja - 93,11 %. Il 30 settembre Putin ha firmato gli accordi sull'annessione delle regioni alla Federazione Russa.

⁵ *Путин ввел военное положение в новых регионах России* (Putin ha introdotto la legge marziale nelle nuove regioni della Russia), 19 ottobre 2022 <https://tass.ru/politika/16097427>

⁶ Skorkin K., *Голос Донбасса. К чему приведет участие ДНР-ЛНР в российских выборах* (La voce del Donbas. A cosa porterà la partecipazione del DPR e del LPR alle elezioni russe), 28.08.2021 <https://carnegiemoscow.org/commentary/85183>

⁷ *ЦИК России единогласно назначила половину состава избирательных комиссий Запорожской и Херсонской областей* 22.02.2023 <https://news.rambler.ru/conflicts/50258940-tsik-naznachila-polovinu-sostava-izbirkomov-zaporozhskoy-i-hersonskoy-oblastey/>

⁸ *Федеральный закон от 18.03.2023 № 62-ФЗ "Об особенностях правового положения граждан Российской Федерации, имеющих гражданство Украины"* (Legge federale del 13.03.2023 № 62-F3 "Sulle peculiarità dello status giuridico dei cittadini della Federazione Russa che hanno la cittadinanza ucraina") <http://publication.pravo.gov.ru/Document/View/0001202303180001>

l'espulsione degli ucraini⁹ che rifiutavano di accettare la cittadinanza russa (provvedimento in vigore nel 2024).

Come prevedibile, questa decisa accelerazione ha destato forti preoccupazioni a Kiev. Qualora la controffensiva avesse successo e i territori tornassero in mano al governo ucraino, quest'ultimo dovrebbe affrontare il problema della loro "reintegrazione" e valutare attentamente l'approccio da adottare nei confronti di coloro i quali hanno acquisito la cittadinanza russa, rinunciando a quella ucraina. Una problematica che appare surreale se consideriamo che, da sempre, queste aree sono "terra comune".

In merito, si è pronunciato anche il difensore civico ucraino Dmitrij Lubinec il quale, trattandosi di una problematica relativa alla sicurezza e all'incolumità stessa dei cittadini, li ha invitati¹⁰ a prendere i passaporti russi andando, peraltro, incontro ad aspre critiche e accuse di "incoraggiamento al collaborazionismo" da parte del ministero competente per i territori occupati.

Nell'ottica di agevolare l'affluenza alle urne, la CEK sta valutando la possibilità di aprire seggi elettorali extraterritoriali: gli elettori potranno così votare mentre non si trovano nella loro regione. Questi funzioneranno anche nei quattro nuovi soggetti, in modo che persone provenienti da altre regioni della Russia (medici, personale militare, etc.) possano parteciparvi. Qui, qualora la situazione lo richiedesse, le elezioni potrebbero essere posticipate¹¹. Per quanto riguarda invece il sistema di voto elettronico, questo sarà pronto per la campagna presidenziale del 2024 e, a detta della CEK, sarà completamente indipendente dal *World Wide Web*. Secondo Elena Pamfilovna, capo della commissione, l'imminente voto è solo un banco di prova (soprattutto per quel che riguarda la componente organizzativa dato che, in materia ideologica, le elezioni regionali rappresentano un campo di sperimentazione molto limitato, dove possono essere individuati alcuni filoni o "idee chiave" da utilizzare in una campagna federale, ma niente di più) in vista delle presidenziali dalle quali non solo dipenderà il destino della Russia, ma del mondo per molti anni a venire. Il prossimo 10 settembre, 21,5 mln di russi, in 25 regioni, potranno potenzialmente votare online (quattro anni fa solo 5,5 mln di elettori avevano questa opportunità), il voto elettronico a distanza coprirà cinque fusi orari.

⁹ Secondo il decreto i residenti delle nuove regioni che non hanno preso la cittadinanza russa verranno riconosciuti come stranieri, potranno quindi essere espulsi dal paese qualora rappresentassero una minaccia per la sua sicurezza. In particolare, trattasi di persone che sostengono un "violento cambiamento nelle fondamenta dell'ordine costituzionale del paese, pianificando o finanziando attacchi terroristici o attività estremiste", lo stesso vale per coloro che violeranno l'ordine pubblico e la sicurezza, (partecipazione a manifestazioni, cortei o picchettaggi non autorizzati). Dalle statistiche del Ministero degli affari interni risulta che nel 2022 691.000 persone hanno ricevuto la cittadinanza russa (735.000 nel 2021); di queste, 296.000 erano ucraini, 173.000 tagiki e 45.000 armeni. Per quanto riguarda il 2023 invece, nel gennaio-febbraio 2023, 66.000 persone hanno acquisito la cittadinanza russa. *Указ Президента Российской Федерации от 27.04.2023 № 307 "Об особенностях правового положения отдельных категорий иностранных граждан и лиц безгражданства в Российской Федерации"* (Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 307, del 27 aprile 2023 "Sulle peculiarità dello status giuridico di alcune categorie di cittadini stranieri e apolidi nella Federazione Russa"). <http://publication.pravo.gov.ru/Document/View/0001202304270013?index=6&rangeSize=1>

¹⁰ Bulavin D., «*Мають рацію обоє*». *ВОП пояснили заяв у Верещук та Лубінця щодо отримання паспортів рф в окупації* ("Entrambi hanno ragione." L'OP ha spiegato le dichiarazioni di Vereščuk e Lubinc sull'ottenimento di passaporti della Federazione Russa durante l'occupazione), 01.05.2023 <https://hromadske.ua/posts/mayut-raciyu-oboje-v-op-poyasnili-zayavi-vereshuk-ta-lubincy-shodo-otrimannya-pasportiv-rf-v-okupaciyi>

¹¹ Stando a quanto riferito dalla presidente della CEK, Ella Pamfilovna, nel corso dell'incontro tenuto con il Presidente della Federazione Russa del scorso 3 luglio 2023. *Встреча с Председателем Центр избиркома Эллой Памфиловой* (Incontro con il presidente della Commissione Elettorale Centrale Ella Pamfilova), 03.08.2023 <http://www.kremlin.ru/events/president/news/71576>



Fig. 1 Regioni incluse nelle elezioni del 10 settembre 2023 (fonte URA.RU)

L'inclusione delle quattro nuove entità nelle prossime elezioni ha sollevato anche le perplessità della Commissione Europea che ha diffuso un comunicato stampa nel quale si parlava di "un'altra violazione del Diritto Internazionale"¹². La Commissione elettorale centrale russa, a sua volta, rispondeva con un comunicato di dissenso per affermazioni considerate interferenze negli affari interni del Paese: "[...]Ci rammarichiamo che tale "proattività" non sia stata notata durante gli anni di violazione dei diritti dei cittadini di lingua russa in Ucraina" "[...] Sono le violazioni di lunga data del Diritto Umanitario Internazionale contro i residenti di lingua russa in Ucraina – privazione del diritto di parlare la propria lingua, blocco economico e bombardamenti regolari" – che hanno indotto queste regioni a scegliere il loro futuro come parte della Russia".

Sempre nel documento, in disaccordo con l'espressione di Peter Stano secondo cui le elezioni nelle nuove regioni sono una "violazione del Diritto Internazionale" – è stata richiamata l'attenzione sul fatto che i referendum nelle regioni DPR, LPR, Zaporiz'žja e Cherson, "sono stati svolti nel pieno rispetto delle norme e dei principi del suddetto Diritto".

2. Presidenziali del 2024

Nella Federazione Russa iniziano anche i preparativi per la campagna presidenziale. Le prossime elezioni si terranno, infatti, il 17 marzo 2024 e la campagna elettorale inizierà nel dicembre 2023.

A tal fine, dal progetto di bilancio per il 2023 presentato dal governo alla Duma di Stato¹³ risulta lo stanziamento di 33 mld di Rubli (che tiene conto anche del potenziale secondo turno) per l'elezione del Capo dello Stato nel 2024.

Le ultime elezioni, tenutesi nel 2018, sono state vinte da Vladimir Putin con il 76,69% dei voti e un'affluenza alle urne del 67,54%, ovvero oltre 56,4 mln di voti; trattasi di un record nella storia delle elezioni presidenziali nella Federazione Russa. Se i nuovi obiettivi verranno raggiunti, il

¹² Russia: Statement by the Spokesperson on intentions to hold "elections" in occupied territories of Ukraine. 17.06.2023 https://www.eeas.europa.eu/eeas/russia-statement-spokesperson-intentions-hold-%E2%80%99elections%E2%80%9D-occupied-territories-ukraine_en?s=51

¹³ Дорогой президент. На кампанию по выборам главы государства в 2024 году выделят 33 млрд руб. (Caro presidente. Per la campagna del 2024 per l'elezione del Presidente sono stati assegnati 33 mld. di Rubli) 10.10.2022 https://www.kommersant.ru/doc/5606475?from=doc_vrez

numero assoluto di voti per un candidato da parte delle autorità supererà i risultati del 2018, semplicemente perché il numero di elettori nella Federazione Russa è cresciuto a causa dei residenti dei territori ucraini annessi.

Sebbene lo stesso Vladimir Putin non abbia ancora annunciato la sua candidatura, il blocco politico interno del Cremlino ha già avviato i preparativi sulla base del fatto che le elezioni si terranno come da programma e con la partecipazione del capo di stato in carica. In un seminario per vicegovernatori sulla politica interna, tenutosi il 29-31 marzo scorso nel dipartimento di Senež, nei pressi di Mosca, sono stati presentati gli obiettivi da raggiungere relativi all'affluenza alle urne. L'elezione presidenziale è stata discussa anche in un seminario per i membri del blocco politico interno all'amministrazione presidenziale all'inizio di marzo; in verità un evento che la pubblica amministrazione tiene con cadenza annuale, l'inclusione delle elezioni del 2024 nella loro agenda è dovuta al fatto che questi sono gli ultimi seminari di questo tipo prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale, a dicembre 2023.

Anno	2022												2023						
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII
Approvano	69	71	83	82	83	83	83	83	77	79	79	81	82	83	82	83	82	81	82
Non approvano	29	27	15	17	15	16	15	15	21	19	18	17	16	14	15	14	15	16	15
Non pervenuto	2	1	2	1	2	1	2	2	2	2	3	2	2	2	3	3	2	3	3

Fig. 2 Approvazione delle attività di Vladimir Putin al 31.07.2023 (fonte <https://www.levada.ru/indikatory/>)

Anche la portata ideologica delle elezioni è stata (internamente) discussa e sarà presumibilmente costituita su 3 blocchi: "orgoglio (basato sulla sovranità della Russia), speranza (dovuta alla consapevolezza delle opportunità offerte dal Paese), fiducia (nelle tradizioni)"¹⁴. Come riporta il giornale Kommersant, si tratta di un insieme di "valori ed emozioni" che rappresenteranno il *Leitmotiv* della campagna elettorale. La componente "operazione militare speciale" avrà sicuramente il suo peso. I tre sopracitati blocchi infatti, sono strettamente legati a quest'ultimo elemento, ne sono in un certo senso, la giustificazione e l'applicazione.

La propaganda, inoltre, dovrebbe essere costruita sul principio "era – è diventato – sarà" (*было — стало — будет*), un chiaro riferimento agli anni della presidenza putiniana, un focus su quanto è stato fatto e un invito a concentrarsi sui risultati che avranno un notevole peso per gli anni a venire. Seguendo tale filo logico, il 29 marzo 2023, il Presidente ha firmato il decreto relativo all'istituzione del comitato organizzatore della mostra-forum internazionale "Russia", che si terrà, nel 2023-2024, nell'area dell'Esposizione delle conquiste dell'economia popolare (*Выставка достижений народного хозяйства, ВДНХ*)¹⁵. Secondo il decreto, la mostra avrà come fine la dimostrazione dei risultati più importanti della Federazione Russa in vari settori dell'economia, tra cui quello industriale, energetico, agroindustriale, dei trasporti, dell'edilizia, scientifico e culturale, e di promuovere l'ulteriore cooperazione internazionale del Paese".

Considerazioni finali

Al momento gli occhi degli esperti sono puntati sulle elezioni regionali, esse infatti avranno le stesse condizioni particolari che il Cremlino dovrà affrontare nella preparazione delle elezioni presidenziali: non solo si terranno nel pieno di un'operazione militare speciale e sotto sanzioni

¹⁴ Letteralmente: «гордость (суверенитет), надежда (возможности), уверенность (традиции)»

¹⁵ Указ об оргкомитете по подготовке и проведению Международной выставки-форума «Россия» (Decreto sul comitato organizzatore per la preparazione e lo svolgimento della mostra-forum internazionale "Russia") <http://static.kremlin.ru/media/events/files/ru/E5WRGAqgOkYMnejdp1gaZOHEgutC0IK.pdf>

occidentali ma anche in un momento storico di estrema complessità e rilevanza data la totale riformulazione delle relazioni internazionali e il re-indirizzamento degli interessi strategici, politici ed economici della Federazione Russa.

Come riportano le statistiche del Levada Center, dato il basso indice di popolarità di cui godono, al momento, sia i governatori che il sindaco di Mosca, sarà per loro importante il lavoro su un “nuovo piano di sviluppo”; le regioni dovranno scegliere nuovi traguardi e obiettivi e questo vale soprattutto per quei territori la cui economia e vita quotidiana erano legate ai Paesi occidentali.

Le elezioni del prossimo settembre saranno, in un certo senso, la cartina di tornasole dell’assimilazione amministrativa delle nuove regioni, ma anche il preludio di quel che succederà alle elezioni presidenziali del 2024. Il voto dovrebbe, da un lato, rafforzare la lealtà della popolazione locale, spingendo le persone a partecipare alla vita politica secondo le leggi russe e, dall’altro, dimostrare alla società russa che le autorità sono fiduciose nelle proprie capacità e che l’operazione speciale sta andando secondo i piani. Si riscontra, inoltre, una grande richiesta di tali iniziative tra la parte filo-russa dell’élite ucraina che ha già fatto la scelta definitiva a favore della Russia ed è lieta di potersi integrare nella classe dirigente del Paese .